

**Il ritratto**

Sono tutti e due simpatizzanti del centro sociale di corso Regina Margherita i due ragazzi arrestati

## Davide e Paolo, i compagni di Askatasuna

**I**DUE ragazzi arrestati sull'auto che trasportava le "armi" l'altra sera in Valsusa sono Davide Forgione, 21 anni, e Paolo Rossi, di 26. Forgione, aderente al Cua di Torino, i giovani universitari che fanno riferimento al centro sociale Askatasuna, abita a San Mauro. Per gli scontri legati al primo maggio del 2012 a Torino era finito agli arresti domiciliari. A suo carico ci sono un altro

paio di denunce per incidenti avvenuti in altre manifestazioni. "I guaglioni della Verdi 15" - si legge sul suo profilo di Facebook per ricordare la lunga occupazione del Collegio Universitario che si trova sull'omonima via. Poi una foto: "Se il Comune non ci dà le case noi ce le prendiamo". A testimoniare il suo passaggio in Valsusa anche "I tanti San Simone presi alla Credenza" - uno dei locali sto-

rici del movimento - e i passaggi offerti a quanti volevano unirsi alla battaglia.

Bergamasco di origine, Rossi vive e studia però a Torino. Legato a sua volta al Cua e ad Askatasuna, il giovane è stato di recente denunciato per l'occupazione dell'ex stabilimento Superga e di un altro edificio. Con lo striscione in mano, è stato notato anche durante le proteste in occasione di una visita dell'allora mi-

nistro Francesco Profumo al Lingotto. Ormai da anni partecipa alla lotta in Valsusa. Riferendosi all'arresto di Paolo e Davide, il sito No Tav Info scrive: "Noi crediamo nella resistenza, nella lotta reale, nel mettersi in marcia in prima persona per fermare il Tave e questo lo abbiamo detto e fatto molte volte".

*(e.d.b.)*